

(I lavori iniziano alle ore 14.40 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1941 presentata da Batzella, inerente a 'Garantire nel fine settimana con copertura più ampia del servizio medico dedicato ai codici a bassa intensità nel Pronto Soccorso dell'Ospedale di Susa'

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1941.
La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Nel 2014 l'ASL TO3 ha istituito un progetto che prevedeva un pool di medici con un contratto in convenzione a tempo determinato per i casi di minor gravità in pronto soccorso, con l'obiettivo di ridurre il sovraffollamento, ottimizzare i percorsi e diminuire i tempi di attesa. Si tratta di medici di famiglia, di medici di ex guardia medica, di medici appena specializzati nell'emergenza o, comunque, che presentano formazione ed esperienze in merito e che si occupano dei codici di bassa intensità.

Come negli altri ospedali, anche nel Pronto Soccorso dell'Ospedale di Susa, oltre al medico strutturato di guardia, c'è il medico che si occupa di visitare i pazienti con codici di minore criticità, per decongestionare gli accessi alle strutture dedicate all'emergenza. Questo servizio dal lunedì al venerdì osserva l'orario dalle 8 alle 23, il sabato e la domenica l'orario è ridotto dalle 9 alle 17. Quello di Susa è l'ospedale di riferimento per la media e l'alta Val di Susa; inoltre, è vicino ai più importanti impianti sciistici del territorio ed è una valle che non soltanto d'inverno, ma anche d'estate, richiama sul territorio molti turisti.

Il giorno di Capodanno in pronto soccorso non è stata garantita la copertura del servizio medico dedicato ai codici di bassa intensità. La mancanza di questo servizio è stata particolarmente sentita sia dagli operatori sanitari, che hanno dovuto affrontare un carico di lavoro ben superiore rispetto alle aspettative, sia dall'utenza, che si è ritrovata a dover affrontare attese lunghe ed estenuanti.

Vorrei ricordare, Assessore, che l'Ospedale di Susa negli ultimi anni è già stato fortemente depotenziato dalla DGR n. 1-600 e da quella di integrazione (la n. 1-924). Sono stati chiusi i reparti di Ostetricia e Ginecologia e il reparto di Neonatologia. Alcune strutture da complesse sono state declassate in semplici e sono, inoltre, cessate le attività di pronto soccorso ostetrico, ginecologico e pediatrico.

Interrogo l'Assessore che non mi sta ascoltando, perché distratto dall'Assessora De Santis. Assessore, ho appena citato l'Ospedale di Susa che, come lei ben sa, negli ultimi anni è stato fortemente depotenziato dalla DGR n. 1-600 e da quella integrazione (la n.1-924).

Vorrei ricordarle, anche se lo sa meglio di me, che sono stati chiusi i reparti di Ostetricia, Ginecologia e Neonatologia. Inoltre, Assessore, alcune strutture da "complesse" sono state declassate in "semplici" e sono cessate le attività di pronto soccorso ostetrico, ginecologico e

pediatrico.

La mia interrogazione è volta a sapere se si intende garantire il servizio medico dedicato ai codici di minore criticità anche durante il sabato e la domenica, osservando lo stesso orario dei giorni feriali, in considerazione del fatto che proprio nel fine settimana nel territorio si registra un'alta presenza di turisti.

La richiesta che avanzo è quella di garantire lo stesso orario anche il sabato e la domenica, così come avviene durante i giorni della settimana.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Batzella.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Fin dal 2014 era stato attivato, presso l'ospedale di Susa, un pool di medici dedicato ai codici a bassa intensità, che, in alcuni periodi dell'anno (periodo influenzale e afflusso estivo, in particolare), garantivano il supporto di medici strutturati in pronto soccorso.

Dal mese di dicembre 2015, anche per poter garantire una maggiore e migliore presa in carico dei pazienti diretti al Pronto Soccorso di Susa, quel pool è stato quasi raddoppiato, per consentire, in particolare nei fine settimana, ove per molti mesi dell'anno risultava scoperta, una presenza sistematica e costante. Tale continuità ha permesso di poter contare, oltre che sui medici in organico, anche sulla presenza di medici dedicati ai codici a bassa intensità dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 23, e il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 9 alle 17.

È una strategia che, oltre ad aver ridotto notevolmente i tempi della presa in carico dei pazienti di oltre la metà, ha garantito una migliore *governance*, con la possibilità di accedere ai successivi *setting* assistenziali in modo più rapido e appropriato.

La programmazione degli orari è stata definita non solo con il responsabile del Pronto Soccorso di Susa, ma sulla base di dati di attività storiche che, relativamente ai weekend invernali (presenza di turisti per attività di montagna), vede una netta e maggiore concentrazione di accessi tra la tarda mattina e il primo pomeriggio.

La Direzione dell'ASL TO3 - mi comunicano - avrà comunque cura di rivalutare, anche alla luce degli ultimi dati, se sia necessaria l'estensione della presenza del pool dei medici il sabato, la domenica e i giorni festivi.

Relativamente al giorno di Capodanno, si segnala che sono intercorse due criticità (ma avremo modo di discuterne in altre occasioni): l'influenza che ha interessato il 25 per cento del personale medico e il periodo di ferie, che, di fatto, ha limitato la sostituzione di ulteriori figure da affiancare al medico di servizio al Pronto Soccorso.

Per quanto riguarda la questione specifica, l'ASL TO3 sta valutando la possibilità di estensione del servizio.

OMISSIS

(Alle ore 16.06 la Presidente dichiara esaurita la trattazione)

delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.09)